

AZIONE DEL COMMISSARIATO

Una medaglia d'oro. — La Società di *Patronato per gli Immigranti Italiani* di Buenos Aires da tempo maturava l'idea di costruire in quella città un edificio proprio dove potessero trovare sede, insieme con i suoi, anche gli uffici dei vari enti che direttamente o indirettamente si occupano dell'assistenza dei connazionali emigrati nella Repubblica Argentina.

Attraverso un paziente lavoro di lunghi anni, la Società riuscì a raccogliere i fondi necessari per la costruzione dell'edificio, con annesso albergo della capacità di almeno cento letti, edificio che sarebbe già a buon punto, se non fosse nel frattempo intervenuta la generosa elargizione del compianto Conte Felice Lora a modificare e ad ampliare il programma del *Patronato*, rendendo necessari nuovi studi. Ottenuta dal Governo Argentino la concessione di un terreno in prossimità del porto, la Società di Patronato ebbe l'altissimo onore di procedere alla posa della prima pietra della « Casa per gli Emigranti », alla presenza dell'Augusto Principe Ereditario durante il suo viaggio in Argentina.

In quella occasione il Patronato stabilì di coniare delle medaglie d'oro in ricordo della bella cerimonia che segnava una data luminosa nella vita del Sodalizio. Tre di queste medaglie sono state offerte in omaggio a S.M. il Re, a S.E. Mussolini e al Commissario Generale dell'Emigrazione. Il Patronato ha voluto dare con questo atto una nuova prova della sua profonda devozione verso l'Augusto Sovrano, verso il Capo del Governo e per l'organo massimo di tutela dei nostri lavoratori emigrati.

Un'utile pubblicazione per l'emigrazione dei professionisti. — Nei riguardi del problema dell'emigrazione intellettuale, divenuto negli ultimi anni quanto mai importante per l'Italia, il Commissariato Generale dell'emigrazione ha raccolto presso i Governi stranieri, mediante i Regi Consoli e speciali corrispondenti tutte le possibili notizie circa le « Condizioni giuridiche per l'esercizio delle professioni nei diversi Paesi » e ne ha fatto argomento di una interessante pubblicazione.

Il volume è diviso per Stati di ogni parte del mondo. I professionisti, particolarmente i sanitari, gli ingegneri, gli avvocati, gli impiegati, il personale di navigazione, gli artisti, eccetera, possono trovare le indicazioni esatte del trattamento che loro viene fatto dalla legislazione di ogni Paese. È detto, cioè, se possono esercitare la professione come cittadini locali, ovvero se debbano sottoporsi ad esami di rivalida dei propri titoli di studio e con quali modalità, ed infine le ammissibilità agli impieghi di ogni specie.

La pubblicazione, come dice il titolo, contempla soltanto le condizioni giuridiche e non quelle di fatto dei singoli Paesi nei riguardi dei professionisti italiani. Quest'ultima questione, andando esposta a variazioni frequenti, costituisce uno dei compiti di un Ufficio speciale per l'emigrazione intellettuale, che è annesso all'altro Ufficio del Commissariato Generale, ormai sperimentato e perfetto, che da vari anni segue il movimento dei mercati operai del mondo, raccoglie le notizie circa le domande di personale e le disponibilità di posti all'estero per le diverse categorie dei nostri professionisti, e, quando occorre, procede al collocamento relativo.

Il problema, però, è assai arduo, dato il soprannumero dei professionisti locali prodotti ormai in ogni Paese e la necessità della preparazione specifica da parte degli stranieri che vogliono espatriarsi.

Le biblioteche di bordo per gli emigranti. — Per disposizione di S. E. Mussolini il Commissariato Generale dell'emigrazione ha iniziato il collocamento a bordo di tutti i transatlantici, di una biblioteca destinata agli emigranti. Essa è costituita da una raccolta di circa 400 volumi istruttivi e dilettevoli, graziosamente rilegati, e vi si trovano gli autori più noti — di preferenza Italiani — storici, romanzieri, poeti, novellatori per fanciulli, scrittori di viaggi, o maestri di arti e mestieri.

La cernita fu fatta secondo i suggerimenti di una Commissione di uomini insigni, che si posero il problema della più efficace penetrazione del sentimento patrio e delle cognizioni utili anche nelle menti più semplici o meno colte. Il criterio costitutivo della biblioteca è la caratteristica dominante di queste iniziative del Commissariato Generale che perfeziona ogni giorno più la sua opera per la elevazione del nostro emigrante.

Ancora la sottoscrizione del dollaro. — Con simpatico pensiero gli ex alunni dei Corsi professionali cementisti del Veneto, sorti per iniziativa del Commissariato generale, vollero partecipare alla sottoscrizione nazionale del dollaro, intendendo anche di dimostrare in tal modo la loro gratitudine per la provvida opera dal Commissariato stesso a favore dell'istruzione professionale degli operai.

La somma raccolta fu, pel tramite di S. E. il Commissario generale, trasmessa a S. E. il Presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri.

Con lettera del 23 gennaio, il capo di gabinetto dell'On. Mussolini, Giacomo Paolucci di Calboli Barone Russo, informava il prof. De Michelis che S. E. il Presidente del Consiglio aveva molto gradito il gentile invito, disponendo che l'assegno della Banca del Friuli di L. 1.750 venisse versato alla Tesoreria centrale del Regno, e gli aveva dato l'incarico di pregare S. E. il Commissario generale « di far pervenire agli oblatori l'espressione del suo compiacimento ».

A proposito di emigrazione per gli Stati Uniti. — Da qualche tempo giungono di nuovo a centinaia le domande per ottenere il passaporto per gli Stati Uniti del Nord America, trasmesse talvolta perfino raccomandate da qualche pubblico ufficio o da autorevoli persone.

Si rende perciò necessario di ricordare che all'espatrio per gli Stati Uniti non possono essere ammesse che le mogli lontane dal marito per almeno quattro anni, le quali abbiano fatta domanda entro l'agosto u. s. e limitatamente alla piccola percentuale di quota mensile assegnata all'Italia. Queste domande sono già tutte catalogate e bastano per esaurire tutta la quota disponibile. Tutte le altre persone debbono per ora convincersi che qualsiasi domanda è inutile, perchè non vi sono più posti di quota per l'anno in corso.

Pel trasporto del grosso bagaglio degli emigranti nel porto di Genova. — Con determinazione del 23 gennaio u. s., il R. Ispettore dell'emigrazione pel porto di Genova ha così disciplinato il trasporto del grosso bagaglio degli emigranti di 3^a classe:

1) La tariffa pel trasporto del grosso bagaglio degli emigranti di 3^a classe dalla stazione ferroviaria alla banchina di Ponte dei Mille viene fissata in L. 6 per ogni *posto intero di emigrante*, e proporzionatamente per le frazioni di posto, indipendentemente dal possesso del bagaglio e dal numero dei colli.

2) Le Compagnie sono autorizzate a riscuotere tale diritto all'atto del pagamento del nolo con obbligo di farne menzione sul biglietto di imbarco e di versare la somma così incassata alla Società « Espresso bagaglio ».

3) La Società « Espresso bagaglio » sarà tenuta responsabile degli eventuali smarrimenti e delle eventuali manomissioni del bagaglio dal momento dell'entrata dei colli nei suoi magazzini al momento dell'imbarco sul piroscafo.

L'insediamento dell'Istituto "Luce" — Il 16 febbraio, nella sede del Commissariato generale dell'Emigrazione, si è riu-

nito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale *Luce* per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia.

Poichè finora non se n'è parlato, non sembrerà superfluo qualche cenno sulle origini e sugli scopi che si propone detto istituto.

Sulla metà del 1924 il Commissariato Generale dell'emigrazione, che stava ampliando i suoi Corsi per la trasformazione rapida professionale degli operai destinati all'espatrio, pensò di valersi della cinematografia come mezzo di propaganda culturale. E progettò di dar vita ad una piccola azienda per la preparazione delle sue pellicole. Quasi contemporaneamente anche la « Cassa Nazionale Infortuni » si metteva in relazione col « Sindacato istruzione cinematografica », che, sorto in Roma sotto la propulsione di alcuni giovani animati da grande entusiasmo, voleva esplicitare la propria attività nel campo della cinematografia educativa. Sorse così naturale l'idea di unire programmi, sforzi e mezzi, costituendo un organismo più robusto che potesse assolvere il compito di diffondere la cultura a mezzo del cinematografo da chiunque e da qualunque Ente fosse per essere intrapresa.

Intanto il Commissariato Generale dell'emigrazione, col concorso del « Sindacato » dianzi ricordato organizzava a Napoli, in occasione della Fiera Campionaria, una serie di spettacoli all'aperto di carattere culturale e patriottico che sollevarono grande entusiasmo ed interesse. La prova, riuscita soddisfacente, vinse tutte le esitanze; cosicchè il Commissariato, raccolta l'adesione della « Cassa Nazionale Infortuni », della « Cassa Assicurazioni Sociali » e « dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni », d'accordo con l'anzidetto « Sindacato istruzione cinematografica », poté mettere le basi di una azienda più organica che prese il nome di « Unione Cinematografica Educativa » (LUCE).

Questa nuova azienda fu costituita coll'apporto del modesto capitale azionario del « Sindacato » (un milione; che già però era stato trasformato in pellicole ed in materiale o era stato esaurito nelle spese di costituzione) e colla più importante partecipazione, in parti eguali, di ognuno dei predetti Enti promotori.

La Società per azioni — che si è tramutata in Istituto Nazionale ed in Ente morale autonomo (R. Decreto-Legge 5 novembre 1925, n.º 1985) — si trova attualmente col suo patrimonio intatto e con un bilancio attivo, in grado perciò di affrontare il nuovo esercizio con le più rosee previsioni.

Quanto la *Luce* ha fatto nel 1925 per l'istruzione cinematografica nelle scuole, per la propaganda a favore della previdenza sociale, dell'istruzione agraria, di quella professionale, per diffondere la conoscenza delle bellezze artistiche e naturali dell'Italia e delle sue Colonie, ecc., mal si potrebbe esporre senza entrare in diffusi particolari. Per non ricordare che qualcuna delle molte-

plici iniziative della *Luce*, basterà segnalare che sue sono le pellicole: *La battaglia del grano*, edita sotto l'altissimo patronato del Presidente del Consiglio e già proiettata in 1245 comuni, e *Vita Nuova*, che magistralmente documenta la grandiosa opera di ricostruzione svolta dal Governo Nazionale; che alle pellicole turistiche che illustrano città e regioni con intendimenti storici, artistici, folkloristici, altre se ne aggiungeranno nel 1926, completando così la bella collana; che la *Luce* ha proiettato a più riprese, e con imponente successo, *Italia*, la *film* che il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha dedicato agli italiani all'estero, ecc.

Nella riunione del 16 febbraio l'attività svolta dalla *Luce* venne ampiamente prospettata dal cav. di gr. cr. prof. De Michelis, presidente del Consiglio d'Amministrazione della cessata società anonima « l'Unione cinematografica italiana », assorbita dal nuovo ente; dal gr. uff. Bargoni, già amministratore delegato dell'anonima, e dal direttore generale avv. L. De Feo, il quale espose anche il programma futuro.

Il consigliere gr. uff. Renzo Rossi, presidente del Sindacato dei Cronisti, quale più anziano fra i consiglieri avendo appartenuto alla vecchia amministrazione e facendo parte del nuovo Consiglio, ha rivolto un caldo ringraziamento al prof. De Michelis e al comm. Bargoni, che sono riusciti a dar veste a questa grande istituzione, nell'interesse della cultura e della propaganda nazionale. Il lavoro che essi hanno svolto in questo anno di organizzazione ed assetamento è stato quanto mai proficuo.

L'on. Gatti si associò alle parole del gr. uff. Rossi che aveva interpretato il pensiero del Consiglio. Infine, su proposta del prof. De Michelis, venne nominato presidente effettivo il senatore Cremonesi, Governatore di Roma.